

«Riforma sanità, consulenza da 33mila euro»

Il consigliere del Pd Lupieri denuncia l'incarico all'Università di Udine

TRIESTE «Il riassetto del sistema sanitario regionale nasce da una consulenza esterna», una consulenza ben pagata: 33200 euro per 90 giorni di lavoro, «secondo i parametri usati per determinare lo stipendio di un direttore regionale». La denuncia arriva dal vicepresidente della terza commissione, nonché consigliere del Pd, Sergio Lupieri e fa riferimento all'incarico, deliberato il 17 aprile scorso, affidato al Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'Università degli Studi di Udine.

L'incarico - per il quale sono stati messi a bilancio 26 mila per la prestazione, più 5.200 per l'Iva, più, per un eventuale rimborso spese, un massimo complessivo di 2.000,00 euro - aveva come finalità lo sviluppo della «riorganizzazione funzionale e strutturale della Direzione centrale salute e protezione sociale e l'individuazione di un unico soggetto di programmazione



Sergio Lupieri

attuativa cui attribuire le funzioni ad oggi svolte dall'Agenzia regionale della sanità e dal Centro Servizi Condivisi».



Renzo Tondo

I termini del progetto erano fissati in novanta giorni dall'avvio del contratto. Il compenso fa riferimento, tenuto conto del-

l'impegno di alto profilo richiesto per lo svolgimento del progetto di studio, «al compenso annuo di un direttore della Regione Friuli Venezia Giulia ragguagliandolo ad un impegno medio di 2/3 giorni lavorativi a settimana per un periodo di 90 giorni - spiega Lupieri -. L'incarico nasce dalla riconosciuta impossibilità della Direzione centrale e dell'Agenzia regionale della sanità di poter svolgere tale lavoro in quanto impegnate nella elaborazione del nuovo Piano socio sanitario».

Secondo il consigliere «il riassetto istituzionale del nostro Servizio sanitario regionale nasce da una consulenza esterna, senza alcun coinvolgimento dell'assemblea dei sindaci, della Conferenza sociosanitaria di Codroipo e della III Commissione del Consiglio regionale. E viene calato dall'alto, in modo del tutto irrituale, con un emendamento a firma Tondo nelle variazioni di bilancio di fine luglio». Una scelta, quella della giunta, che per Lupieri impoverisce le risorse interne: «dal 2 ottobre la Direzione centrale dell'Assessorato alla sanità è priva di un responsabile - stigmatizza il consigliere del Pd - e Tondo ha rivolto scarsa attenzione alla gestione di un settore così strategico, come dimostra il conferimento di un incarico che poteva e doveva assolutamente essere sviluppato con le risorse umane e le professionalità di eccellenza in carico al nostro Servizio sanitario».